

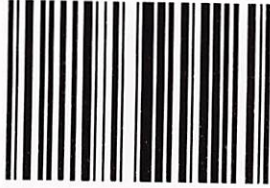


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0004878/17-04-2024



LEX 11
MOZ 1646
2-18.1

Firenze, 17 Aprile 2024

Alla c.a.
Presidente del Consiglio regionale
Antonio MAZZEO
Sede

MOZIONE

(ai sensi dell'Art. 175 del Regolamento interno)

Oggetto: Campagna di informazione e prevenzione del virus HIV

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- L'AIDS (Sindrome da immunodeficienza acquisita) è una malattia infettiva causata dal virus HIV, virus dell'immunodeficienza umana. L'azione principale del virus è quella di ridurre le difese immunitarie dell'organismo, in particolare le cellule CD4 che svolgono un'importante azione di difesa contro altre infezioni;
- Ad oggi non esistono cure o vaccini per l'eradicazione dell'infezione, tuttavia le terapie attualmente a disposizione per il trattamento dell'infezione da HIV sono altamente efficaci e, bloccando la replicazione del virus, rallentano la distruzione del sistema immunitario e la progressione della malattia, garantendo così la sopravvivenza e una buona qualità di vita;
- La qualità della vita è, infatti, in netto miglioramento rispetto al passato quando l'utilizzo dei vecchi farmaci causavano numerosi effetti collaterali, anche di tipo estetico, tanto da creare nel malato un terribile stigma sociale.

Considerato che:

- In Toscana è in aumento la quota di persone a cui viene diagnosticata tardivamente l'infezione da HIV (con bassi CD4 o in AIDS) e, inoltre, i tassi di incidenza per HIV e AIDS sono più alti rispetto alla media italiana, collocandola tra le Regioni ad incidenza più alta;
- Sul territorio regionale si registrano attualmente circa 6.000 sieropositivi, ma il numero è sottostimato in quanto i nuovi casi vengono talvolta diagnosticati in ritardo, spesso a seguito di una sintomatologia o di una manifestazione conclamata;
- L'offerta di test e gli screening effettuati sono oggettivamente esigui e scarsamente pubblicizzati alla popolazione;



- Nel biennio 2020 – 2021 sono stati registrati 302 nuovi casi in Toscana (dato ARS), dovuti in quasi il 90% a trasmissione sessuale in meno del 10% a contagi legati alla tossicodipendenza;
- La comunità scientifica è concorde sulla solidità del principio per cui Undetectable = Untransmittable, ossia se la carica virale non è rilevabile, il rischio di trasmissione sessuale dell'HIV è nullo. Quindi una persona affetta da HIV, che assume regolarmente la terapia e ha una carica virale stabilmente non rilevabile, non trasmette il virus ai partner con cui ha rapporti sessuali non protetti dal profilattico. Questo garantisce una salvaguardia della salute pubblica interrompendo la catena del contagio.

Visto che:

- Il virus HIV è di fatto una piaga silenziosa che può essere limitata e sconfitta attraverso la ricerca scientifica, la conoscenza della malattia e delle buone norme di comportamento, che debbono essere condivise con la fascia di età 16-25 anni, in quanto a minore conoscenza dei rischi di trasmissione – e con maggiore libertà sessuale – ma anche al resto della popolazione sessualmente attiva e soggetta al rischio contagio;
- Attualmente non esistono trattamenti risolutivi dell'infezione, nonostante l'incessante lavoro svolto dai ricercatori e, pertanto, per bloccare la diffusione della malattia l'esecuzione del test HIV (in aggiunta ad una corretta campagna informativa) ed il trattamento successivo immediato (TASP – Treatment As Prevention), rappresentano gli strumenti più efficaci per l'emersione del sommerso, per una diagnosi precoce e per un controllo efficace della malattia;
- I dati sui consumi dei farmaci per il trattamento HIV e AIDS ci mostrano che in 5 anni la spesa farmaceutica regionale è passata da 55 milioni a 40 milioni di Euro, a testimonianza che nonostante ci sia stato un aumento del numero dei casi, la progressiva diminuzione negli anni del costo dei farmaci consente di trattare tutti i pazienti, garantendo nel contempo la sostenibilità economica di questa strategia.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- A sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione del virus HIV, realizzando sul territorio regionale una campagna informativa avendo specifico riguardo alla popolazione in età scolare ed universitaria, oltre che per tutta la popolazione sessualmente attiva;
- A finanziare adeguatamente l'offerta dei test, anche tramite politiche di screening atte a favorire l'emersione del sommerso al fine di abbattere la catena del contagio e, conseguentemente, garantendo cure adeguate alle persone colpite dal virus.

Cons. TORSELLI Francesco